



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Superiore E.Fermi

Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Strada Spolverina, 5 -46100 MANTOVA – TEL.0376 262675

www.fermimn.edu.it

email: mnis01100e@istruzione.it pec: mnis01100e@pec.istruzione.it

cod.fiscale 80016570204



DOCUMENTO FINALE

del Consiglio di Classe della

5CIIN

Istituto Tecnico Settore Tecnologico

Indirizzo: **Informatica**

Sommario

1. FINALITÀ GENERALI DEL TRIENNIO	4
2. PROSPETTO DELLE DISCIPLINE CON LE CORRISPONDENTI UNITÀ ORARIE RELATIVO AL TRIENNIO	5
3. PROSPETTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON DOCENTE, MATERIA, NUMERO ORE E CONTINUITÀ	6
4. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
5. SITUAZIONE DELLA CLASSE: COMPOSIZIONE E PERCORSO FORMATIVO	8
6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E STRUMENTI	9
7. RECUPERO E POTENZIAMENTO	10
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI O PLURIDISCIPLINARI	11
9. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	12
10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	17
11. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	19
12. PERCORSI IN MODALITÀ CLIL	20
13. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21
14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL PROFITTO	22
15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO	24
16. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	25
17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	26
18. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO	27
19. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI MATURITA'	28
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI MATURITÀ	38
ALLEGATO 1: RELAZIONI INDIVIDUALI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI	39
ALLEGATO 2: TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	58
ALLEGATO 3: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	70

1. FINALITÀ GENERALI DEL TRIENNIO

L'obiettivo generale di un istituto tecnico settore tecnologico è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali della figura del diplomato IT sono pertanto le seguenti:

- versatilità, flessibilità e propensione culturale all'apprendimento permanente;
- possesso di competenze scientifiche, matematiche e tecnico-tecnologiche essenziali per affrontare nuovi contesti, sia in ambito lavorativo che universitario;
- competenze di cittadinanza attiva

Nell'articolazione Informatica, l'obiettivo sopra citato si declina nello sviluppo di specifiche competenze relative al ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, con particolare attenzione alle capacità di analisi, progettazione e realizzazione di applicazioni informatiche.

Per far fronte alla realtà odierna, il diplomato in informatica deve essere preparato:

- nel campo dei sistemi informatici: raccolta e comprensione dei requisiti, progettazione di soluzioni software, realizzazione pratica di applicazioni web;
- analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati e reti di sistemi di elaborazione;
- gestione del ciclo di vita delle applicazioni software;
- gestione di progetti, operando nel quadro delle normative nazionali e internazionali;
- protezione delle informazioni: privacy.

Il diplomato in Informatica deve pertanto essere in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficientemente anche in forma orale;
- esercitare (prevalentemente in contesti di gestione in team) un approccio razionale, concettuale e analitico orientato al raggiungimento dell'obiettivo e nell'analisi e realizzazione di soluzioni;
- utilizzare la lingua inglese per interloquire nel settore di riferimento che, per sua natura, è caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche e utilizzare e redigere manuali d'uso.

2. PROSPETTO DELLE DISCIPLINE CON LE CORRISPONDENTI UNITÀ ORARIE RELATIVO AL TRIENNIO

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Informatica	6 (2)	6 (3)	6 (4)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	4 (3)
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione effettuate con il supporto del laboratorio e in un contesto di compresenza tra insegnante teorico e insegnante tecnico pratico.

Dall'anno scolastico 2024-25 l'istituto, al fine di favorire la didattica per competenze, per accrescere la responsabilità nel percorso di apprendimento di ciascuno/a e facilitarne la personalizzazione, per favorire l'interdisciplinarietà ed evitare l'affollamento delle verifiche e la disomogenea distribuzione dei carichi di lavoro, ha deciso di suddividere l'anno scolastico in due periodi:

- Primo periodo diagnostico: dal 12 settembre al 18 ottobre; periodo nel quale vengono valutati i prerequisiti e raccolte informazioni per fornire alle famiglie il quadro della situazione iniziale.
- Secondo periodo: dal 20 ottobre fino al termine dell'anno scolastico.

3. PROSPETTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CON DOCENTE, MATERIA, NUMERO ORE E CONTINUITÀ

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DALLA CLASSE 3^A ALLA 4^A (Si/No)	CONTINUITÀ DALLA CLASSE 4^A ALLA 5^A (Si/No)	ORE/SETT CLASSE 5^A (*)	MEMBRO INTERNO ESAME DI STATO (Si/No)
Benatti Emanuele	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Si	Si	4(3)	No
Benzi Luca	Sistemi e Reti	Si	Si	4(3)	No
Bonesi Mattia	Matematica	No	No	3	No
Culpo Marco	Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3	No
D'Amato Carla	Lingua inglese	Si	Si	3	No
Della Chiesa Diego	Scienze motorie e sportive	No	No	2	No
Mischi Anna	Informatica	No	No	6(4)	Si
Rubini Alessandra	Religione cattolica	Si	Si	1	No
Zaldini Elena	Lingua e letteratura italiana Storia	Si	Si	4 + 2	Si
Zancanaro Antonella	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni Informatica Sistemi e reti	Si	Si	3 + 4 + 3	No

(*) N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione effettuate con il supporto del laboratorio e in un contesto di compresenza tra insegnante teorico e insegnante tecnico pratico.

4. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi comportamentali-affettivi) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi formativo-cognitivi).

Gli obiettivi trasversali adottati dal Consiglio di Classe nella prima riunione, e poi monitorati nel corso di tutto l'anno scolastico sono stati:

Obiettivi comportamentali-affettivi.

1. Partecipa al dialogo educativo e all'attività didattica, informandosi e approfondendo gli argomenti in autonomia.

Obiettivi formativo-cognitivi.

Lo studente:

1. Sa esprimersi in modo chiaro e pertinente utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e al contenuto, cercando nessi logici interdisciplinari
2. Consegna un lavoro domestico pertinente e corretto nell'esecuzione rispettando i tempi di consegna

5. SITUAZIONE DELLA CLASSE: COMPOSIZIONE E PERCORSO FORMATIVO

La classe 5ª CIIN, formata da 24 alunni, ha acquisito la propria configurazione a partire dall'inizio del terzo anno, quando gli studenti hanno scelto l'articolazione Informatica. Da quel momento la composizione del gruppo è rimasta sostanzialmente stabile, fatta eccezione per l'inserimento di alcuni studenti negli anni successivi a seguito di non ammissione alla classe superiore. Tre studenti non hanno superato il terzo anno.

La classe ha assicurato uno svolgimento delle lezioni generalmente efficace. L'interesse per le discipline di natura tecnico-scientifica è stato nel complesso sufficiente; circa quattro o cinque studenti si sono distinti per un ottimo livello di interesse e di impegno, confermato anche da risultati di rilievo: due alunni hanno partecipato alla finale nazionale delle Olimpiadi di Cybersecurity a Salerno al termine del quarto anno.

Nel corso del triennio un clima di collaborazione e di coesione ha caratterizzato la maggior parte del gruppo classe. Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso, sia durante le attività in aula sia in occasione di uscite territoriali e viaggi di istruzione, senza che si verificassero episodi problematici.

Nell'ultimo anno si è registrato un calo di interesse e una diminuzione significativa dell'impegno nello studio domestico, che ha inciso sul rendimento di una parte degli studenti. Il CdC ritiene pertanto che gli obiettivi fissati a inizio anno scolastico in sede di programmazione disciplinare siano stati conseguiti in modo differenziato e mediamente in modo positivo.

Molti alunni hanno già maturato una scelta inerente al proprio futuro, orientandosi prevalentemente verso la prosecuzione degli studi universitari in ambito informatico. Solo alcuni studenti concluderanno il percorso con l'intenzione di intraprendere studi in ambiti diversi dal settore informatico.

6. ATTIVITÀ DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E STRUMENTI

Gli insegnanti del C.d.C. hanno scelto i contenuti da trattare nella propria disciplina con riferimento alle Linee Guida nazionali, ponendo altresì attenzione agli obiettivi trasversali fissati a inizio anno dal Consiglio di Classe in un'ottica di interdisciplinarietà. In alcuni casi la selezione degli argomenti è stata dettata da scelte condivise in sede di programmazione disciplinare collegiale, in altri casi da particolari attitudini e professionalità dei singoli insegnanti, in altri ancora da motivate richieste della classe o da sopravvenute esigenze e opportunità didattiche. Nelle materie di specializzazione, una discriminante importante nella scelta degli argomenti è stata la disponibilità di strumentazione e materiali nei laboratori.

I dettagli sui programmi effettivamente svolti nelle varie discipline e sui criteri che hanno portato alla selezione di tali contenuti sono esposti nelle relazioni dei singoli insegnanti riportate in allegato al presente documento.

Il lavoro in classe (e in laboratorio, se previsto) si è articolato prevalentemente con le seguenti metodologie e strumenti:

	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	G P O I	I N F O R M A T I C A	S I S T E M I E R E T I	T P S I T	E D U C A Z I O N E C I V I L I C A	S C I E N Z E M O T O R I E	R E L I G I O N E
Materie											
Strumenti e Metodi											
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x	x
Lezione con metodologie innovative, teal, flipped classroom, debate									X	x	x
Lezione con materiale interattivo	X	X	X	X		X		X	X		x
Lavoro in gruppo	X		X		X	X			X	x	x
Attività di laboratorio					X	X	X	X	X		
Uso di piattaforma Moodle	X	X	X	X	X	X	X	X	X		x
Metodologia CLIL				X			X				
Altro (specificare)											

7. RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi orientati al superamento delle lacune di profitto e di metodo di studio. Gli interventi di recupero adottati risultano dalla seguente tabella.

MATERIA	I T A L I A N O	S T O R I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	G P O I	I N F O R M A T I C A	S I S T E M I E R E T I	T P S I T	E D U C A Z I O N E C I V I C A	S C I E N Z E M O T O R I E	R E L I G I O N E
TIPO DI INTERVENTO											
Sdoppiamento della classe (durante le ore di lezione curricolare della materia)											
Recupero in itinere (durante le ore di lezione curricolare della materia)			X	X				x			
Sportello pomeridiano tenuto da docenti o attività per piccoli gruppi				X							
Studio autonomo (con indicazioni personalizzate)		X	X	X		X	X	x			
Pausa didattica	X	X	X	X	X	X	X	x			

Per quanto riguarda il potenziamento, si rimanda al paragrafo sulle attività di ampliamento dell'offerta formativa e alle relazioni dei singoli docenti riportate in allegato.

8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI O PLURIDISCIPLINARI

I seguenti sono argomenti trattati durante l'anno che, presentando per loro natura aspetti di interesse trasversale, sono stati affrontati da diversi punti di vista in più materie.

Argomento	Discipline coinvolte	Note: (eventuali materiali proposti, esperienze, progetti,...)	Eventuali attività/tirocini
Database, Android Studio, PHP	Informatica - Tecnologie		
Server Web	Informatica Sistemi e Reti		
Database	Informatica Sistemi e Reti TPSIT		
Sistemi Informativi	Informatica GPOI		
Programmazione di Rete	Tecnologie Sistemi e reti		

9. PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

I Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro proposti alle classi di triennio dall'Istituto Fermi sono diversificati: alcuni sono realizzati a livello di progetto d'istituto o di Consiglio di Classe, altri invece sono inseriti nel piano di programmazione didattica dei singoli docenti.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha approvato un percorso triennale che si struttura su alcuni punti di forza:

- il decennale rapporto di collaborazione con imprese ed enti del territorio, che in questi anni ha garantito al Fermi la possibilità di organizzare attività di alternanza e stage aziendali nelle più significative realtà culturali e produttive mantovana e non;
- la complementarietà tra attività interne alla scuola ed attività esterne;
- la presenza di docenti preposti all'organizzazione delle attività (come le Funzioni Strumentali FSL) e di tutor di classe. Questi ultimi hanno il compito di seguire i ragazzi in tutte le fasi dello stage esterno (dalla scelta dell'azienda o dell'ente in cui svolgere la formazione, fino alla conclusione dell'esperienza) e di guidare il Consiglio di Classe nella programmazione e nell'attuazione delle attività di formazione di propria competenza;
- la collaborazione attiva di studenti e genitori per costruire e gestire i contatti con le aziende e gli enti ospitanti.

FSL della classe nel triennio

Il progetto, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta secondo la modalità di seguito riportata.

- **Classe Terza (mediamente tra le 20 e le 40 ore circa, tra corsi sicurezza e percorsi formativi)**

Durante la classe terza l'esperienza di formazione scuola- lavoro è stata caratterizzata da attività sia interne che esterne.

Per quanto riguarda le attività interne: una serie di incontri a scuola per realizzare la formazione sulla sicurezza (generale e specifica di settore per conseguire la certificazione per il rischio alto), una formazione con esperti aziendali/formazione interna curricolare specifica/attività laboratoriale con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo.

Per quanto riguarda le attività esterne: partecipazione ad eventi e fiere di settore, visite aziendali, visite ad enti di ricerca.

Eventuali periodi di studio/stage all'estero.

- **Classe Quarta (mediamente tra le 60 e le 150 ore circa, tra stage individuale esterno e/o progetto di lavoro organizzato dalla scuola anche in accordo con enti-aziende, e/o IFS)**

Anche nella classe quarta le attività sono state differenziate in interne ed esterne.

Per quanto riguarda le attività interne: incontri di formazione con esperti aziendali/formazione interna curricolare specifica e/o attività laboratoriale dedicata all'indirizzo di studi, workshop tematici con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo, attività di formazione organizzate dalla scuola in collaborazione con enti esterni.

Per quanto riguarda le attività esterne: partecipazione ad eventi e fiere di settore, visite aziendali, visite ad enti di ricerca, workshop tematici con particolare attenzione agli ambiti di indirizzo.

A completamento del percorso annuale, gli studenti hanno svolto un periodo di stage presso aziende o enti del settore di riferimento e/o di particolare interesse per lo studente. Eventuali periodi di studio/stage all'estero.

- **Classe Quinta (mediamente tra le 7 e le 15 ore circa: attività di orientamento in uscita- individuale o di classe-organizzate/approvate dalla scuola e/o da enti-aziende)**

Nella classe quinta il C.d.C., fermo restando il completamento del percorso di formazione scuola-lavoro per tutta la classe con interventi di esperti di settore e/o partecipazione ad eventi in linea con il profilo professionale, ha optato per interventi di orientamento in uscita: scrivere un curriculum, simulazione colloquio di lavoro, informazioni sul contratto di lavoro, partecipazione ad attività di orientamento allo studio o al lavoro (Open-day Università e altri enti di ricerca, giornate in azienda: Replica Sistemi).

Risultati attesi dai percorsi:

- conoscere la realtà imprenditoriale/sociale/culturale del territorio;
- integrare le conoscenze e le abilità apprese in contesti formali;
- individuare nelle figure professionali di riferimento della struttura ospitante le abilità e le competenze necessarie per svolgere un determinato ruolo;
- far emergere gli atteggiamenti in situazione;
- orientare le scelte future.

Finalità del percorso:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- sviluppo della imprenditorialità e dello spirito di iniziativa;
- imparare ad imparare;
- competenze di profilo per indirizzo di studio.

Valutazione dell'esperienza:

- schede valutazione da parte del tutor esterno;
- attestati di stage con giudizio globale espresso dal tutor esterno;
- schede di autovalutazione compilate dallo studente.

Risultati ottenuti dai percorsi:

- affrontare richieste specifiche e assumere la responsabilità di portare a termine compiti;
- maggiore consapevolezza del valore che la sicurezza assume nella vita quotidiana e nei contesti lavorativi;
- maggiore conoscenza delle differenti tipologie di aziende presenti sul territorio;
- rendicontare in modo articolato le azioni svolte e riescono a individuare le competenze;
- affrontare con maggiore sicurezza la gestione di situazioni inedite;
- operare in contesti strutturati sotto supervisione.

RIEPILOGO ATTIVITÀ FSL SVOLTE DALL'INTERA CLASSE NEL TRIENNIO			
Attività 2023/2024 Classe 3a	Periodo/durata (ore)	Descrizione	Eventuali materiali/testi/ documenti
Formazione Sicurezza	4	Corso sicurezza generale + test	
Formazione Sicurezza	12	Corso sicurezza rischio alto + test	
Attività 2024/2025 Classe 4a	Periodo/durata (ore)	Descrizione	Eventuali materiali/testi/ documenti
Stage	da 60 a 120 ore	Attività di lavoro svolta in azienda secondo il patto formativo e le disponibilità di ciascuno studente.	
Attività 2025/2026 Classe 5a	Periodo/durata (ore)	Descrizione	Eventuali materiali/testi/ documenti
ISVI	35	Istituto per i Valori d'impresa: fare impresa in Italia Il segreto Italiano (online)	

RIEPILOGO ATTIVITÀ PCTO SVOLTE DAI SINGOLI ALUNNI NEL TRIENNIO

n°	Cognome nome	Numero ore attività						Totale ore triennio
		Corsi sicurezza	Formazione con esperti aziendali formazione interna curricolare specifica partecipazione a laboratori workshop tematici formazione presso enti	Eventi e fiere di settore visite aziendali e ad enti di ricerca	Orientamento in uscita	Totale ore progetti scolastici	Alternanza scuola-lavoro in azienda	
1	A.L.	16	173				64	253
2	A.N.	16	120				64	200
3	A.S.	16	109				96	221
4	B.F.	16	58	10			112	196
5	B.A.S.	16	53				120	189
6	B.A.	16	56				112	184
7	C.E.	16	121			20	0	157
8	C.L.	16	117				112	245
9	C.X.	16	125				112	253
10	D.B.R.	16	115				72	203
11	E.B.E.	16	55				88	159
12	E.H.Y.	16	35	90			88	229
13	F.M.	16	64				72	152
14	G.S.	16	65				112	193
15	K.N.	16	71				96	183
16	L.G.P.	16	56				120	192
17	M.D.	16	60				120	199
18	M.D.F.	16	61				112	189
19	M.P.	16	70				80	166
20	N.M.	16	55				112	192
21	S.L.	16	70				120	206
22	V.M.	16	35			34	120	205
23	Z.C.	16	35	33			120	206
24	Z.N.	16	86				96	198

Le attività di orientamento alla scelta post diploma sia nel campo lavorativo che universitario, sia organizzate dall'Istituto, che seguite autonomamente dallo studente o dalla studentessa hanno contribuito ad arricchire il patrimonio di competenze individuali.

Modalità di categorizzazione delle attività riportate in tabella

1. Corsi sicurezza (16h per tutti)

- Corso generale sicurezza (4h, 3CIIN)
- Corso sicurezza alto rischio (12h, 3CIIN)

2. Formazione con esperti / interna curriculare / laboratori e workshop tematici

- Python base e Time management (3CIIN, piattaforma LTO Mantova)
- Olimpiadi Cybersecurity (4CIIN include formazione estesa)
- Videogiochi JAVA (4CIIN, corso PNRR interno al Fermi)
- Olimpiadi di Informatica (4CIIN, include preparazione/training)
- Corsi piattaforma LTO (4CIIN e 5CIIN)
- Advanced English C1 (4CIIN, Cambridge)
- ISVI (5CIIN, programma interno al Fermi)

3. Eventi, fiere di settore e visite aziendali

- Stage linguistico in Inghilterra (4CIIN)
- Erasmus Valencia (4CIIN)
- MUNER New York (4CIIN): esposizione a contesto accademico/professionale internazionale
- Viaggio Salerno finale Olimpiadi Cybersecurity

4. Orientamento in uscita (non conteggiato come ore PCTO/FSL ma conteggiato separatamente).

5. Progetti scolastici

- Open Day (3CIIN, 4CIIN, 5CIIN)
- Peer tutoring (4CIIN e 5CIIN - tutoraggio tra pari in informatica/matematica)

6. Lavoro in azienda

- PCTO Azienda (4CIIN - stage curricolari, 60-120h)

10. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina non è affidata ad un unico docente ma è affrontata in maniera trasversale da tutti gli insegnanti della classe, ognuno nell'ambito delle proprie ore curricolari di lezione. L'istituto, in accordo con quanto stabilito dalle linee guida per l'educazione civica emanate dal Ministero ha definito un repertorio di competenze di cittadinanza tra le quali i consigli di classe hanno scelto quelle da perseguire sulla base dei percorsi didattici adottati. Si tratta di:

- partecipazione al dibattito culturale;
- consapevolezza delle sfide del presente e dell'immediato futuro;
- capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- riconoscimento dell'origine e dello sviluppo storico dei principi politici, delle forme giuridiche e dei valori ideali su cui si fondano i moderni ordinamenti statali democratici;
- presa di coscienza delle situazioni e delle forme del disagio e del divario nella società contemporanea;
- rispetto dell'ambiente, senso di responsabilità nel curarlo, conservarlo e migliorarlo, coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti da Agenda 2030;
- partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in termini di cooperazione, rispetto delle posizioni altrui e dialogo;
- traduzione delle idee in azioni in un contesto personale e/o lavorativo.
- partecipazione alla rivoluzione del linguaggio digitale per la comprensione dei nuovi ambienti in cui è presente l'AI

Percorso	Discipline coinvolte	Periodo/durata	Descrizione e obiettivi specifici di apprendimento	Eventuali materiali/testi/documenti
Costituzione, regole e legalità, diritti umani	Discussione su <i>Sostiene Pereira</i>	Periodo da Novembre a Gennaio	<p>Lingua e Letteratura Italiana e Storia: lettura, analisi e discussione del romanzo <i>Sostiene Pereira</i> di Antonio Tabucchi; riflessione sui temi della libertà di espressione, della censura nei regimi totalitari del Novecento e della responsabilità civile dell'individuo.</p> <p>Lingua Inglese (in compresenza con docente madrelingua): analisi e commento degli slogan del Newspeak tratti da <i>1984</i> di George Orwell e discussione sulla loro attualità nella società contemporanea; approfondimento sui diritti costituzionali in situazioni di emergenza.</p> <p>Scienze motorie: visione e commento del film <i>Il sapore della vittoria</i>; riflessione sul valore della solidarietà, del rispetto reciproco e della collaborazione attraverso lo sport.</p>	<i>Sostiene Pereira</i> di Antonio Tabucchi; slogan del Newspeak tratti da <i>1984</i> di George Orwell
Etica e tecnologia	Sistemi e Reti Informatica TPSIT	Gennaio Maggio	<p>Sistemi e Reti e Informatica: approfondimento sul fenomeno dell'Intelligenza Artificiale — funzionamento, tipologie, analisi critica delle risposte dei modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM)</p> <p>fenomeno dei Big Data, utilizzo responsabile dei dati personali, GDPR.</p> <p>Lingua Inglese: <i>Digital Footprint & Reputation</i> — consapevolezza dell'identità digitale e delle implicazioni etiche e sociali della propria presenza online.</p>	

			Lingua e Letteratura Italiana: riflessione sulle implicazioni etiche delle nuove tecnologie attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari del Novecento.	
Sviluppo economico e sostenibilità	Matematica Gestione progetto	Gennaio	Gestione Progetto: educazione finanziaria attraverso l'analisi del mercato azionario — valutazione e confronto critico delle informazioni provenienti dal bollettino azionario e principi di investimento consapevole. Matematica: azzardo e ludopatia — probabilità, valore atteso, bias cognitivi ed errori di ragionamento; analisi statistica del fenomeno con confronto tra dati reali e percepiti sul gioco d'azzardo patologico.	

11. PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

L'Istituto a seguito del DM 328/2022 e successiva Nota MIM 2790/2023 ha nominato i docenti tutor dell'orientamento che hanno coordinato all'interno del Consiglio di classe la didattica orientativa.

Le competenze specifiche per l'orientamento consistono nella

- Capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali pregresse o in corso.
- Capacità di costruirsi una prospettiva e di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte, nella capacità di sapersi orientare autonomamente, essendo in grado di progettare una propria evoluzione.
- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi ed attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.
- Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri.

Percorso	Discipline coinvolte	Periodo/ durata	Descrizione	Eventuali materiali/testi/ documenti
Autoriflessione e orientamento individuale	Tecnologie e progettazione, Informatica, Inglese madrelingua, Religione, Sistemi e Reti	Settembre - Maggio	Riflessione guidata sul percorso formativo compiuto e sulle prospettive future; confronto sulle competenze acquisite nel triennio e sulla loro spendibilità nel mondo del lavoro e degli studi universitari; approfondimento sul sistema di collocamento lavorativo; metodo di studio e strategie decisionali per il post-diploma.	
Incontri con il mondo universitario e professionale	Lingua Inglese, Gestione Progetto, Lingua e Letteratura Italiana e Storia, Scienze motorie	Settembre - Maggio	Partecipazione al Linux Day presso l'Università di Mantova (25/10/2025), giornata dedicata al software libero e open source. Webinar di orientamento universitario: come scegliere l'università sulla base delle proprie attitudini. Incontro con Confindustria nell'ambito del progetto Calamita; conferenza sull'educazione finanziaria e il sistema pensionistico italiano. Percorso di preparazione al TOLC	Materiali forniti dalle università
Cultura d'impresa e Business Model	Sistemi e Reti, Matematica	Settembre - Maggio	Introduzione agli strumenti di analisi e pianificazione aziendale attraverso il Business Model Canvas; Applicazione pratica alla progettazione di un'idea imprenditoriale in ambito informatico. Visita in sede presso Replica Sistemi, azienda del settore informatico del territorio mantovano; incontro con figure professionali di riferimento del settore.	Materiali forniti dal relatore

12. PERCORSI IN MODALITÀ CLIL

Il nostro Istituto si è impegnato, sin dall'inizio della riforma, a curare gli aspetti metodologici-didattici dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese secondo la metodologia CLIL, a partire dalla formazione dei docenti anche attraverso corsi interni di certificazione linguistica.

In particolare, questa classe ha avuto modo di affrontare, negli anni scorsi, i seguenti moduli CLIL:

	Materia	Docente/i e modello operativo (docente della disciplina, co-presenza, docente esterno, altro)	Argomento	Eventuali materiali/testi/ documenti
Terzo anno	CLIL Matematica	Fiona A. Daly MIT	Funzioni Seno Coseno	Appunti forniti dal docente
Quarto anno	CLIL Sistemi e reti	J.D. MIT	Python Basics	Appunti forniti dal docente

Per quanto riguarda l'anno in corso, sono state effettuate le seguenti attività con metodologia CLIL:

	Materia	Docente/i e modello operativo (docente della disciplina, co-presenza, docente esterno, altro)	Periodo	N° ore (settimana li o totali)	Argomento	Eventuali materiali/testi/ documenti
Quinto anno	CLIL Matematica	Justin Yamaguchi MIT	Gennaio	6	Ordinary Differential Equations with separation of variables	Materiali forniti dall'esperto
	CLIL Sistemi e reti	Peyton Worthington MIT	Gennaio	9	Graphs - Binary Trees - Path finding in python	Materiali forniti dal docente

Informazioni più dettagliate sui moduli CLIL svolti nel corso di quest'anno sono reperibili nelle relazioni dei singoli insegnanti coinvolti, riportate in allegato al presente documento.

13. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tipologia	Eventuale oggetto	Luogo	Percorsi connessi / durata / note
Approfondimenti tematici e sociali, incontri con esperti	Assemblea d'istituto	IS Fermi	Linguistica Italiana 2025
	Assemblea d'istituto	IS Fermi	Intelligenza artificiale 2026
Visite guidate	Esperienza sensoriale	Milano	Mostra dialogo nel Buio
Viaggi di istruzione	Viaggio di istruzione a Firenze in giornata	Firenze	terzo anno
	Viaggio di istruzione Napoli Pompei Caserta	Napoli, Pompei, Caserta	quarto anno
	Viaggio di Istruzione Costa Azzurra classe quinta	Nizza	quinto anno
Orientamento	vedi sezione 11: Percorsi di didattica orientativa		

14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL PROFITTO

I docenti hanno svolto verifiche in numero, tipologia e modalità diversi, come previsto nei singoli piani di lavoro annuali e nell'apposito capitolo del PTOF di istituto. Tutti hanno fatto riferimento, in fase di valutazione, alla griglia approvata dal Collegio Docenti ed inserita nel PTOF dell'istituto (qui di seguito riportata).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ						
GIUDIZIO	VOTO	PUNTI (valutazione prove Esame di Maturità)		CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ
		10/m i	20/m i (scritti)			
Eccellente	9 - 10			Completa e approfondita con integrazioni personali.	Esposizione organica e rigorosa; uso di un linguaggio efficace, vario e specifico di ogni disciplina. Uso autonomo di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti non noti.	Analisi e sintesi complete e precise; rielaborazione autonoma, originale e critica con capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e/o interdisciplinare.
Ottimo	8			Completa e sicura.	Esposizione organica e uso di un linguaggio sempre corretto e talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome e abbastanza complete. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasionale indicazione da parte del docente.
Buono	7			Abbastanza completa.	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente.	Analisi, sintesi e rielaborazione solitamente autonome, ma non sempre complete.
Sufficiente	6			Essenziale degli elementi principali della disciplina.	Esposizione abbastanza ordinata e uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente, pur con la presenza di qualche errore non determinante.	Comprensione delle linee generali; analisi, sintesi e rielaborazione parziali con spunti autonomi.

Insufficiente	5		Mnemonica e superficiale con qualche errore.	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell'applicazione guidata di procedimenti e tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate.
Gravemente insufficiente	4		Frammentaria con errori rilevanti.	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell'uso del lessico. Difficoltà nell'uso di procedimenti o tecniche note.	Analisi e sintesi solo guidate e parziali.
	3		Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi.	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico.	Assente o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni.
	1 - 2		Nulla o fortemente lacunosa; completamente errata.	Nulla o uso disarticolato del lessico di base o mancata conoscenza dello stesso, incapacità ad usare procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati.	Assente.

15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha fatto riferimento agli obiettivi comportamentali fissati dal Consiglio di Classe e ha tenuto conto dei quattro indicatori riportati nella tabella sottostante, come previsto dal PTOF di Istituto.

Il Consiglio di Classe, nel valutare il comportamento, ha verificato che ognuno dei quattro indicatori, di cui alla tabella, fosse, per l'alunno in esame, soddisfatto ad un livello uguale o superiore rispetto a quello corrispondente al voto attribuito.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL COMPORTAMENTO					
LIVELLO	FREQUENZA E PUNTUALITA' (le assenze dovute a malattia non vanno conteggiate)	COMPORAMENTO (anche fuori dalla sede scolastica, per esempio: viaggi di istruzione, stage, ecc.)	IMPEGNO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Voto (10/mi)
Esemplare	Numero di ingressi in ritardo, uscite anticipate e di assenze <10% (100 ore) per cause non imputabili al trasporto pubblico Oppure non giustificati	Scrupolosa osservanza dei regolamenti scolastici ^(*) , atteggiamento collaborativo con il personale scolastico per il rispetto della legalità, rapporti interpersonali estremamente corretti con compagni e docenti, nessun provvedimento disciplinare.	Scrupolosa osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Contributo costruttivo al dialogo educativo ed all'attività didattica, strategie collaborative con compagni e docenti, ruolo propositivo all'interno della classe.	10
				Partecipazione ed interesse positivi anche se non necessariamente attivi	9
Adeguito	Numero di ingressi in ritardo, uscite anticipate e di assenze <10% A< 25% per cause non imputabili al trasporto pubblico	Rapporti interpersonali generalmente corretti con compagni e docenti.	Osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Partecipazione ed interesse positivi anche se non necessariamente attivi	8
				Partecipazione ed attenzione non sempre continue.	7
Accettabile	Oppure non giustificati	Presenza di almeno due provvedimenti disciplinari comunicati alla famiglia.	Non adeguata osservanza del Patto Formativo e degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe.	Atteggiamenti non collaborativi con compagni e docenti.	6
Inadeguato	Presenza di almeno una sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo anche cumulativo superiore ai 10 giorni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti ^(**) e del Regolamento di Istituto) N.B. "La votazione sul comportamento degli studenti ... determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art.2, c.3 legge 30.10.2008 n.169) e legge 150 del 1 ottobre 2024				1 - 5

(*) per "regolamenti scolastici" si intendono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Patto Formativo di Classe e gli obiettivi comportamentali definiti dal Consiglio di Classe.

(**) art.4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31.07.2008.

16. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione avviene sulla base dei criteri schematizzati nella seguente tabella riportata nel PTOF dell'istituto

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA		
CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE	LIVELLO	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei contenuti proposti, capacità di esprimerli in maniera coerente ed efficace, capacità di individuarne i nessi concettuali e la cornice storico-culturale di riferimento; • consapevolezza e interesse per le tematiche affrontate; • attitudine all'approfondimento e alla problematizzazione; • capacità di collaborare e cooperare con gli altri; • abilità nel personalizzare con originalità i contenuti appresi e mettere in connessione i campi del sapere; • maturazione di alcune competenze di cittadinanza (da individuare tra quelle elencate in premessa). 	complete, solidamente consolidate, autonome e originali	10
	complete, solidamente consolidate, autonome	9
	esaurienti e ben organizzate	8
	discrete e sufficientemente consolidate	7
	essenziali e poco consolidate	6
	minime e disorganiche	5
	scarse e frammentarie	4
	nulle o del tutto inadeguate	1 - 3

17. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico ai candidati interni sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente.

In particolare, la fascia di punteggio del credito si definisce a partire dalla media finale dei voti in base alla seguente tabella (allegato A al d.lgs.62/2017):

M = media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe 3 ^A	Classe 4 ^A	Classe 5 ^A
M < 6	---	---	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Ai sensi di quanto definito dall'art. 15, comma 2-bis, D.lgs. 62/2017 come integrato dalla Legge n.150 dell'1/10/2024: Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Qualora si verificano le condizioni di cui sopra, all'interno della banda di oscillazione corrispondente alla media conseguita, il Consiglio di Classe definisce il punteggio effettivo tenendo conto dei seguenti elementi valutativi:

- Frequenza assidua e di qualità
- Interesse, impegno e partecipazione apprezzabili.
- Autonomia, intraprendenza e disponibilità nella partecipazione ad attività di PCTO (previa valutazione da parte del tutor PCTO di classe).
- Partecipazione positiva e di durata significativa a qualunque progetto extracurricolare o altre attività compresa nel PTOF, anche se non inquadrabile come PCTO (previa valutazione ed attestazione da parte del referente del progetto).

Per quanto riguarda la valutazione ai fini del credito scolastico delle sopra citate attività di PCTO, il Consiglio di Classe ritiene accettabili solo quelle preventivamente e ufficialmente inquadrare come PCTO dall'istituto e rientranti nelle seguenti tipologie:

- LAVORATIVO-PROFESSIONALI: stage esterno presso ente-azienda convenzionata con la scuola corredato da apposito "progetto formativo individuale", corsi di sicurezza.
- TECNICO-PROGETTUALI: project work, attività progettuali o laboratoriali anche scolastiche,...
- ORIENTATIVE: orientamento in uscita, lavorativo e/o universitario.
- ARTISTICO-COMUNICATIVO-ESPRESSIVE: per esempio public speaking, debate, corsi di cinema, corsi di scrittura creativa,
- SCIENTIFICO-CULTURALI: per esempio Mantova-Scienza, Festivalletteratura, Festival Astronomia.
- INFORMATICO-DIGITALI: per esempio corsi di coding, certificazioni Autodesk, Cisco,... (con esame conclusivo ove previsto).
- SPORTIVE: studenti atleti di alto livello
- LINGUISTICHE: Dual Diploma, anno exchange all'estero,...
- COOPERAZIONE in ambito scolastico : per esempio Peer tutoring, rappresentanti di istituto, la Consulta, Radio Fermi, attività progettuali extracurricolari,...
- CORSI ONLINE su piattaforme e-learning riconosciute dal MIM e/o dal FERMI (educazionedigitale.it, Itomantova.it) o su piattaforme e-learning di enti/aziende convenzionate con l'istituto.
- PROGETTI ERASMUS.

18. SIMULAZIONI PROVE ESAME DI MATURITA'

La tabella seguente riporta il calendario delle simulazioni per la classe:

	Materia	Data	Durata (n° ore)
Prima prova	Italiano	6/5/2026	6
Seconda prova	Sistemi e reti	24/4/2026	6

La simulazione di prima prova è organizzata a livello di istituto su un testo unico ed in contemporanea per tutte le classi quinte del tecnico.

Per quanto riguarda invece la seconda prova, la data e la durata della simulazione sono definite a livello di istituto mentre il testo viene prodotto in autonomia dal Consiglio di Classe. È stato consentito l'uso di un manuale tecnico (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati fornito e sviluppato dal CdC.

19. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAME DI MATURITA'

Per la valutazione delle simulazioni delle due prove scritte si sono adottate le griglie allegate.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
AMBITO	INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ● Interpretazione e corretta e articolata del testo 	A1 / 30
		<ul style="list-style-type: none"> ● (30) eccellente ● (24-29) avanzato ● (18-23) accettabile ● (12-17) carente ● (3-11) inadeguato 	

	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<p style="text-align: center;">A2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato / 20
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	<p style="text-align: center;">A3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato / 20
LESSICO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale 	<p style="text-align: center;">A4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● (10) eccellente ● (8-9) avanzato ● (6-7) accettabile ● (4-5) carente ● (1-3) inadeguato / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<p style="text-align: center;">A5</p> <ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato / 20
OSSERVAZIONI:			 / 100
				: 5 =
			 / 20

	
--	----------------	--

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto 	B1 <ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato / 20
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione [10 punti] 	B2 <ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato / 20
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 	<ul style="list-style-type: none"> ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	B3 / 20

			<ul style="list-style-type: none"> • (20) eccellente • (16-19) avanzato • (12-15) accettabile • (8-11) carente • (2-7) inadeguato 	
	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti 	B4 <ul style="list-style-type: none"> • (10) eccellente • (8-9) avanzato • (6-7) accettabile • (4-5) carente • (1-3) inadeguato / 10
LESSICO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	B5 <ul style="list-style-type: none"> • (10) eccellente • (8-9) avanzato • (6-7) accettabile • (4-5) carente • (1-3) inadeguato / 10

GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	G E N E R A L I	● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	B6 / 20
			<ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato 	
OSSERVAZIONI:		 / 100	
			: 5 =	
		 / 20	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPE CIFI CI	● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	C1 / 10
			<ul style="list-style-type: none"> ● (10) eccellente ● (8-9) avanzato ● (6-7) accettabile ● (4-5) carente ● (1-3) inadeguato 	

	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali [20 punti] 	C2 / 30
	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali [10 punti] 	<ul style="list-style-type: none"> ● (30) eccellente ● (24-29) avanzato ● (18-23) accettabile ● (12-17) carente ● (3-11) inadeguato 	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coesione e coerenza testuale 	C3 / 20
	S P E C I F I C I	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	<ul style="list-style-type: none"> ● (20) eccellente ● (16-19) avanzato ● (12-15) accettabile ● (8-11) carente ● (2-7) inadeguato 	
LESSICO	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricchezza e padronanza lessicale 	C5 / 10
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	G E N E R A L I	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	C6 / 20

OSSERVAZIONI: / 100
	: 5 =
 / 20
	
	
.....		

LEGENDA			
	TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA C
CONTENUTO			
	A1	B1	C1
Eccellente	Vincoli pienamente e scrupolosamente rispettati. Testo compreso a fondo, analisi e interpretazione approfondite e articolate	Tesi e argomentazioni sono individuate in modo puntuale, preciso e completo	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo è efficace e originale, la paragrafazione (se richiesta) è funzionale ed efficace
Avanzato	Vincoli ampiamente rispettati. Testo pienamente compreso, analisi ed interpretazione corrette ed abbastanza accurate	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute in modo corretto e preciso	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo è adeguato e la paragrafazione (se richiesta) è corretta e funzionale
Accettabile	Vincoli rispettati complessivamente / in modo essenziale. Testo globalmente compreso, analisi e interpretazione complessivamente corrette, ma essenziali	La tesi è individuata correttamente e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute, pur con qualche imprecisione	L'elaborato è globalmente pertinente; il titolo è sostanzialmente adeguato, la paragrafazione (se richiesta) è complessivamente corretta
Carente	Vincoli rispettati parzialmente. Testo compreso parzialmente, analisi d interpretazione superficiali e con alcune scorrettezze	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute solo parzialmente e/o con varie scorrettezze	L'elaborato è solo parzialmente pertinente; il titolo è inadeguato e la paragrafazione (se richiesta) è parziale e/o non sempre corretta
Inadeguato	Vincoli non rispettati. Testo frainteso, analisi e interpretazione assenti o scorrette	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	L'elaborato non è pertinente; il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) è assente o del tutto scorretta
	A2	B2	C2
Eccellente	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ampi, approfonditi e precisi; giudizi critici ben argomentati ed articolati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi, precisi e ben articolati; giudizi critici ben argomentati
Avanzato	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e abbastanza precisi e ampi; giudizi critici adeguatamente argomentati	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e ampi, e adeguatamente articolati; giudizi critici adeguatamente argomentati
Accettabile	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma essenziali; giudizi critici supportati con riferimenti semplici	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ma essenziali e poco articolati; giudizi critici supportati con riferimenti semplici
Carente	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e/o non sempre pertinenti; giudizi critici non adeguatamente supportati	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o approssimativi e non adeguatamente articolati; giudizi critici non adeguatamente supportati
Inadeguato	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati e/o non pertinenti	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici assenti o/o errati
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
	A3	B3	C3
Eccellente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace	Elaborato ideato e strutturato in modo originale e con un'efficace progressione tematica, del tutto coeso e coerente	Elaborato ideato e strutturato in modo originale, con un'efficace progressione tematica e del tutto coeso e coerente

	progressione tematica, del tutto coeso e coerente		
Avanzato	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente	Elaborato ben ideato e organizzato, coeso e coerente
Accettabile	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate	Elaborato ideato e strutturato in modo adeguato, anche se schematico, principali regole di coesione e coerenza rispettate
Carente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente	Elaborato con significative carenze di ideazione e struttura, parzialmente coeso e coerente
Inadeguato	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente	Elaborato senza ideazione e struttura, disorganico e incoerente
		B4	C4
Eccellente		Il percorso ragionativo è coerente, funzionale ed efficace; l'uso dei connettivi è vario e sostiene in modo efficace lo sviluppo logico del discorso	L'esposizione è organica e consequenziale, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative
Avanzato		Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato; l'uso dei connettivi è appropriato	L'esposizione è ordinata e lineare, con un uso funzionale delle strutture espositive e/o argomentative
Accettabile		Il percorso ragionativo è semplice, ma coerente; l'uso dei connettivi presenta qualche incertezza	L'esposizione è complessivamente ordinata e lineare, pur con qualche incertezza
Carente		Il percorso ragionativo è talvolta incoerente e/o lacunoso; l'uso dei connettivi non è sempre corretto	L'esposizione è solo a tratti ordinata e lineare
Inadeguato		Il percorso ragionativo è incoerente e/o gravemente lacunoso; l'uso dei connettivi è scorretto	L'esposizione è confusa
LESSICO			
	A4	B5	C5
Eccellente	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace	Lessico specifico, ricco ed efficace
Avanzato	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario	Lessico appropriato e vario
Accettabile	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso	Lessico generalmente corretto, anche se talvolta limitato o impreciso
Carente	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio	Lessico limitato e talvolta improprio
Inadeguato	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo	Lessico gravemente scorretto e ripetitivo
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA			
	A5	B6	C6
Eccellente	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale	Ortografia e morfologia corrette, punteggiatura efficace; sintassi ben articolata, espressiva e funzionale
Avanzato	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata	Ortografia, morfologia e punteggiatura corrette, la sintassi è articolata
Accettabile	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Qualche incertezza di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
Carente	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Vari errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura
Inadeguato	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	Numerosi gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura

Indicatori	Livelli	Punti	Punteggio
Conoscenze (max 30)			
Padronanza delle nozioni e concetti di base	inadeguato	1 – 5/16
	carente	6 – 9	
	accettabile	10 – 13	
	avanzato	14 – 15	
	eccellente	16	
Articolazione dei contenuti	inadeguato	1 – 5/14
	carente	6 – 8	
	accettabile	9 – 11	
	avanzato	12 – 13	
	eccellente	14	
Competenze (max 50)			
Progettazione, rappresentazione e descrizione della soluzione funzionale per l'infrastruttura del sistema	inadeguato	1 – 9/20
	carente	10 – 12	
	accettabile	13 – 15	
	avanzato	16 – 19	
	eccellente	20	
Misure per garantire la sicurezza dei dati	inadeguato	1 – 3/10
	carente	4 – 5	
	accettabile	6 – 7	
Descrizione dettaglio hardware / software impiegato	avanzato	8 – 9/10
	eccellente	10	
Utilizzo terminologia specifica	inadeguato	1/5
	carente	2	
	accettabile	3	
Completezza della trattazione	avanzato	4/5
	eccellente	5	
Capacità (max 20)			
Personalizzazione della trattazione	inadeguato	1/5
	carente	2	
	accettabile	3	
Motivazione delle scelte effettuate	avanzato	4/5
	eccellente	5	
Consapevolezza e coerenza della trattazione	inadeguato	1 – 3/10
	carente	4 – 5	
	accettabile	6 – 7	
	avanzato	8 – 9	
	eccellente	10	
Totale in ventesimi		 / 100 : 5 =/20

20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI MATURITÀ

La griglia da utilizzare per la valutazione del colloquio è stata emanata dal Ministero come allegato dell'OM 54/2026.

Fanno parte integrante del Documento Finale del Consiglio di Classe i seguenti allegati, materiali che il CdC intende sottoporre alla Commissione d'Esame di Stato.

- Allegato 1: Relazioni individuali dei docenti e programmi svolti.
- Allegato 2: Testo simulazione prima prova scritta
- Allegato 3: Testo simulazione seconda prova scritta

Il presente Documento Finale del Consiglio di Classe della 5CIIN è stato letto ed approvato all'unanimità.

Mantova, 11 Maggio 2026

Il Coordinatore del Consiglio della Classe 5CIIN

Prof. Luca Benzi

.....

ALLEGATO 1: RELAZIONI INDIVIDUALI DEI DOCENTI E PROGRAMMI SVOLTI

DOCENTE: Rubini Alessandra

MATERIA: IRC

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

Nessun testo adottato. Approfondimenti e appunti a cura del docente

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento ai programmi ministeriali, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- maturità e interesse del gruppo classe
- pertinenza degli argomenti rispetto al periodo storico affrontato
- attinenza dei contenuti alle problematiche della società attuale
- sguardo e riflessioni volte all'orientamento e al futuro extra scolastico

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1: La vita come viaggio

- le tappe del viaggio
- il valore dell'essenzialità
- confronto tra la vita e il viaggio

Unità 2: Abitare la vita, la casa come metafora dell'esistenza umana

- Il valore della fede nella società odierna
- Il concetto di casa in chiave cristiana
- il concetto di casa tra passato e presente: ricordi e relazioni
- casa come progetto: guardare al futuro

Unità 3: Sogni e progetti per il futuro:

- il progetto di vita
- progettare il futuro nella società odierna
- il concetto di vocazione
- le sfumature della felicità nell'uomo oggi
- progetti e vita reale

Unità 4: L'Amore come scelta

- le dimensioni dell'amore di coppia
- L'Amore in chiave cristiana

- il Sacramento del Matrimonio
- il Matrimonio nella società odierna

Unità 5: Etica e Bioetica: questioni scelte

- scienza e fede, punti di vista a confronto
- la dignità della vita e il concetto di persona
- dilemmi etici

DOCENTE: Elena Zaldini

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

I testi letterari sono stati resi disponibili agli studenti sulla piattaforma Moodle. Per il commento e l'interpretazione, gli alunni hanno potuto fare riferimento agli appunti presi durante le lezioni e, in alcuni casi, alle risorse caricate dalla docente su Moodle.

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata su quanto segue:

- la programmazione stabilita all'inizio dell'anno scolastico con i colleghi del dipartimento di Lettere dell'Istituto tecnico;
- l'individuazione di temi e di testi che possano suscitare l'interesse degli alunni.

PROGRAMMA SVOLTO

1. La letteratura tra il Secondo Ottocento e l'inizio del Novecento

Giovanni Verga

Le nuove tecniche narrative veriste; i temi del lavoro, della "roba", del "diverso", del desiderio e della violenza; la concezione del progresso e l'"ideale dell'ostrica": *Rosso Malpelo, La lupa, La roba, Tentazione*; alcuni passi dal romanzo *I Malavoglia* (la Prefazione, l'incipit, un brano tratto dal capitolo XIII, la conclusione).

Charles Baudelaire

- Il poeta nella società industriale: *Perdita d'aureola, L'albatro, Spleen*.
- Il poeta veggente e la natura: *Corrispondenze*.

Giovanni Pascoli

La poetica del fanciullino, il nido familiare e il simbolismo: *Il tuono, Temporale, Novembre* (da *Myricae*); *Il gelsomino notturno* (dai *Canti di Castelvecchio*).

Gabriele d'Annunzio

- Elementi biografici significativi: la partecipazione alla prima guerra mondiale e i rapporti con il fascismo.
- La natura e il panismo: *La pioggia nel pineto, Meriggio*.

2. La letteratura della prima metà del Novecento

Le avanguardie storiche e il futurismo

- Il concetto di "avanguardia" e le principali avanguardie artistiche e letterarie europee: espressionismo, cubismo, dadaismo, surrealismo.

- Il *Manifesto del Futurismo*, il *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (parti scelte), le tavole parolibere (alcuni esempi), *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti (un estratto).

Giuseppe Ungaretti

La guerra, la natura e i rapporti tra gli esseri umani: *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*, *In memoria* (da *L'allegria*).

Luigi Pirandello

L'umorismo; le forme e il «flusso continuo»; i «momenti di silenzio interiore»; la concezione del progresso tecnologico e della natura: *Il treno ha fischiato*; *La carriola*; brani del romanzo *Il fu Mattia Pascal* (la prima premessa, estratti dai capitoli VIII, IX e XV, la conclusione); *Uno nessuno e centomila*: lettura e commento della conclusione.

Italo Svevo

La psicanalisi, la figura dell'inetto, il progresso tecnologico: alcuni passi dal romanzo *La coscienza di Zeno* (la *Prefazione*, un estratto dal capitolo *Il fumo*, la conclusione).

Eugenio Montale

La tecnica del correlativo oggettivo; il tema del male di vivere.

Da *Ossi di seppia*:

- *Felicità raggiunta, per te si cammina*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Gloria del disteso mezzogiorno*

3. La letteratura della Seconda metà del Novecento

Eugenio Montale

Da *Satura*, *Ho sceso dandoti il braccio*

Primo Levi

L'esperienza della deportazione e del lager: passi tratti da *Se questo è un uomo* e cenni a *I sommersi e i salvati*.

La tecnologia e le sue implicazioni etiche: racconti tratti dalle *Storie naturali*.

Antonio Tabucchi

La censura nei regimi dittatoriali e la responsabilità civile: *Sostiene Pereira* (lettura integrale da parte degli studenti e commento di alcuni passi)

DOCENTE: Elena Zaldini

MATERIA: Storia

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Materiali forniti dalla docente
- Testo in adozione: Antonio Brancati, Trebi Pagliarani, *Storia in movimento*, Vol. 3, Rizzoli, 2019

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

la selezione dei contenuti ha seguito la programmazione concordata a inizio anno scolastico con i colleghi del Dipartimento di Lettere dell'Istituto tecnico. Si è privilegiato un approccio orientato alla comprensione dei grandi processi storici e delle loro cause e implicazioni, al fine di sviluppare negli studenti la capacità di cogliere le dinamiche di lungo periodo. Si è inoltre tenuto conto delle inclinazioni e degli interessi manifestati dalla classe nel corso dell'anno.

PROGRAMMA SVOLTO

- La Belle époque: industrializzazione, nuove invenzioni e nuove forme di organizzazione del lavoro; società di massa e questione sociale; imperialismo, antisemitismo e sionismo.

- L'Italia giolittiana: il suffragio universale maschile, la guerra di Libia, il decollo industriale.

- La Prima guerra mondiale: le cause del conflitto; l'illusione della guerra-lampo; l'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra; la svolta del 1917; la conferenza di Pace di Parigi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa.

- La Russia dalle rivoluzioni del 1917 alla nascita dell'URSS: la rivoluzione di febbraio, le *Tesi di aprile* e la rivoluzione di ottobre; la Pace di Brest-Litovsk, la guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP; la nascita dell'URSS.

- Gli Stati Uniti dai "roaring twenties" al New Deal: crescita economica e benessere, "red scare", xenofobia e

proibizionismo; la crisi del '29 e la Grande depressione; Roosevelt e il New Deal.

- L'Italia dal dopoguerra all'avvento del fascismo: la “vittoria mutilata” e l’impresa di Fiume; i problemi economici e sociali e il biennio rosso; i Fasci di combattimento e lo squadristico; le elezioni del '21, la marcia su Roma, il “discorso del bivacco”, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti e la secessione dell’Aventino; il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925.

- Il regime fascista: il fascismo come “totalitarismo imperfetto”; le “leggi fascistissime”, il plebiscito del '29, la costruzione del consenso e la repressione del dissenso; la politica linguistica, la politica demografica, i Patti lateranensi, la politica economica, la politica estera e la legislazione razziale.

- Il nazismo: i problemi del primo dopoguerra e la Repubblica di Weimar e l’ascesa al potere di Hitler; l’ideologia nazista, la costruzione del consenso e la repressione del dissenso; la politica economica e la politica estera.

- Lo stalinismo: il controllo dell’economia e la propaganda; i gulag.

- La guerra civile spagnola: franchisti e repubblicani; l’intervento delle altre potenze.

- La Seconda guerra mondiale e il Secondo dopoguerra: le cause; i fatti del 1941; la controffensiva e la vittoria degli Alleati; la nascita dell’ONU; il processo di Norimberga e il processo di Gerusalemme. I lager e la Shoah; la “guerra dei codici”; la bomba atomica.

L’Italia in guerra: la “guerra parallela”; il crollo del fascismo, l’armistizio di Cassibile e la Resistenza; la Repubblica di Salò e la Liberazione; le foibe.

- L'Italia nel Secondo dopoguerra: i principali partiti e i primi governi del dopoguerra; la nascita della Repubblica italiana; l’Assemblea costituente e la Costituzione; il trattato di pace; la scelta filoccidentale; le elezioni politiche del 1948; il miracolo economico.

- La Guerra fredda e il mondo bipolare: la “cortina di ferro” e le caratteristiche dei due blocchi contrapposti; la NATO e il Patto di Varsavia; la guerra di Corea, la guerra in Vietnam e la crisi missilistica di Cuba; il maccartismo; la corsa agli armamenti e l’equilibrio del terrore; la corsa allo spazio; le due Germanie; la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione dell’URSS. La nascita dello Stato d’Israele e la questione israelo-palestinese.

DOCENTE: Carla D' Amato

MATERIA: Inglese

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Career paths in technology (Sergio Bolognini, Berkeley Barber, Kieran O'Malley, ed. Pearson);
- Compact Performer Shaping Ideas (Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, ed. Zanichelli);
- Materiale fornito dalla docente e caricato su Moodle.

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- I contenuti disciplinari sono stati selezionati in coerenza con la programmazione comune del Dipartimento, privilegiando tematiche pertinenti all'indirizzo di studio.
- Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla scelta di argomenti che si prestassero a collegamenti interdisciplinari, soprattutto con le discipline di Italiano e Storia, al fine di favorire una visione più integrata e consapevole dei saperi.

PROGRAMMA SVOLTO

ENGLISH FOR INFORMATION TECHNOLOGY

1. Automation: advantages and disadvantages.

Varieties and uses of robots. Different kinds of robots and their characteristics.

AI and robots.

Debate: will technology make humans redundant?

2. Social and ethical problems of IT.

Online dangers and malware.

How to use the Internet safely.

3. Web 4.0: what is it? How is it different from Web 2.0 and Web 3.0?

4. **The fourth industrial revolution:** its characteristics and comparison to previous revolutions.

LITERATURE

1. **The Victorian Age – an age of contradiction:** general features of the period.

Charles Dickens: reading and analysis of selected excerpts from *Hard Times* and *Oliver Twist*. Parallels with *Verismo* and Giovanni Verga.

Aestheticism: main features of the movement.

Oscar Wilde: reading and analysis of selected excerpts from *The Picture of Dorian Gray* and its *Preface*. Parallels with Gabriele d'Annunzio.

2. **War Poets and the Birth of Modern Poetry:** impact of World War I on society and literature.

Wilfred Owen: reading and analysis of *Dulce et Decorum Est*. Parallels with Giuseppe Ungaretti.

3. **Modernism:** main features of the movement (new concepts of time and space, influence of Sigmund Freud)

James Joyce: reading and analysis of selected excerpts from *Ulysses* (Molly Bloom's final monologue). Plot and stylistic features (Stream of consciousness technique). Parallels with Homer's *Odyssey* and Italo Svevo's modern anti-hero.

4. **Dystopian Literature**

George Orwell – 1984: full reading of the assigned novel during the summer holidays.

With the native-speaking teacher, students engaged in conversation and critical reflection activities on the topic, culminating in a Socratic debate (**civics**).

Dystopia vs Utopia: aims and characteristics of dystopian fiction, role of individuality and the dystopian protagonist. Some examples of dystopian novels and films.

Aldous Huxley – Brave New World: main themes and features. The Pavlovian conditioning. Reading and analysis of selected excerpts from *Brave New World*.

SCIENCE AND SOCIETY

1. **Alan Turing:** his life and main achievements. The Enigma code, the Turing Test, his role in LGBTQ+ history (**civics**).

2. **Hedy Lamarr:** her life and main achievements. Frequency-hopping technology, her contribution to Wi-Fi development, women and STEM (**civics**).

3. **Steve Jobs:** his life and main achievements. Parallels with Italian entrepreneur Adriano Olivetti. Viewing and analysis of the famous "Stay Hungry, Stay Foolish" commencement speech delivered at Stanford University (**civics**).

FROM SCHOOL TO WORK

1. Presenting yourself professionally.
2. Education and apprenticeships.
3. Writing a CV and cover letter.

DOCENTE: Bonesi Mattia

MATERIA: Matematica

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Matematica Verde, Volume 4B, Bergamini, Barozzi Trifone, ed. Zanichelli
- Matematica Verde, Volume 5, Bergamini, Barozzi Trifone, ed. Zanichelli
- Schede di esercizi e contenuti multimediali online
- Applets Geogebra

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento ai programmi ministeriali, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Indicazioni discusse e decise dal gruppo disciplinare di matematica;
- Possibilità di collegamenti interdisciplinari con le materie di indirizzo;
- Esigenze didattiche della classe o dei singoli alunni;
- Esigenze organizzative dovute alle numerose attività extracurricolari e/o trasversali, quali ad esempio open day, assemblee, ore di orientamento, attività di educazione civica, ecc...

PROGRAMMA SVOLTO

- Completamento dello studio di funzione
 - Significato geometrico della derivata seconda e applicazione allo studio di una funzione;
 - Studio di funzione completo di funzioni fratte razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Integrali
 - Integrali Indefiniti: concetto di primitiva, calcolo di integrali immediati e riconducibili ad essi, linearità dell'integrale, integrazione per sostituzione e per parti, semplificazione di funzioni razionali fratte;
 - Integrali Definiti: definizione di integrale definito, calcolo di aree, calcolo dell'area sottesa ad un grafico, area delimitata da due o più curve, Teorema della Media, Teorema Fondamentale del Calcolo Integrale, volume di un solido di rotazione;
 - Integrali Impropri: integrale di funzioni con intervallo di integrazione illimitato, integrale di funzioni con un punto di discontinuità nell'intervallo di integrazione.
- Equazioni Differenziali

Le equazioni differenziali sono state introdotte, in modalità CLIL, da un dottorando dell'MIT in visita per il programma Global Teaching Labs.

- Definizioni: equazione differenziale ordinaria, soluzione o curva integrale, soluzione generale e particolare, condizioni iniziali e problema di Cauchy;

- Equazioni differenziali del primo ordine: immediate, a variabili separabili e lineari;
- Equazioni differenziali del secondo ordine: immediate e omogenee a coefficienti costanti.
- Funzioni di Due Variabili
 - Campo di esistenza di una funzione di due variabili, disequazioni in due variabili e coniche;
 - Rappresentazione grafica e linee di livello
 - Derivate parziali e ricerca dei punti di massimo, minimo e sella

DOCENTE: Diego Della Chiesa

MATERIA: Scienze motorie e sportive

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

Per la disciplina non sono stati adottati testi di riferimento. Le attività sono state svolte attraverso l'utilizzo delle attrezzature sportive e il materiale in dotazione all'Istituto.

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, in conformità con le Linee Guida ministeriali e con la programmazione comune concordata dal dipartimento di Scienze motorie e sportive, ha strutturato il percorso didattico sulla base delle seguenti considerazioni:

Promozione della cultura del fair play e del rispetto delle regole.

Privilegio di metodologie didattiche collaborative, volte a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti all'interno del gruppo classe.

Equilibrio tra lo sviluppo delle competenze relazionali e il consolidamento degli aspetti tecnico-didattici specifici delle diverse discipline sportive.

PROGRAMMA SVOLTO

Gioco sport:

Sport di squadra con regolamento e fondamentali tecnici (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Calcio a 5, Calcio Tennis, Football Americano, RoundNet, Tchoukball, Dodgeball, Tennis da tavolo)

Movimento, Linguaggio del corpo e salute e benessere:

Conoscere le procedure per la pratica sportiva in sicurezza.

Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione e adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.

Ampliamento delle capacità coordinative e condizionali.

Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva e assumere posture corrette.

Esercizi a carico naturale e con sovraccarichi.

Esercitazioni specifiche realizzate in forma analitica e globale

Core stability e mobilità articolare.

Conoscere la comunicazione corporea e non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.

DOCENTE: Emanuele Benatti - Zancanaro Antonella

MATERIA: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Meini - Formichi - Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni. Per le Scuole superiori. Volume 3
- Materiale video fornito dal docente,
- Materiale scritto fornito dal docente

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento ai programmi ministeriali, ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Il programma svolto rispecchia quanto previsto dalle programmazioni Comuni dell'Istituto per la materia con una necessaria integrazione di contenuti delle precedenti programmazioni, in ritardo a causa della non continuità degli insegnanti.
- Una parte della programmazione è stata svolta esclusivamente in Laboratorio

PROGRAMMA SVOLTO

Richiami Classe Quarta

Modulo Programmazione Concorrente

- Gestione del processore da parte del S.O (richiami)
- API per la programmazione concorrente in C/C++ o Java , la Classe Thread
- Sezioni critiche , definizione e motivazioni.
- Semafori , Deadlock, Race Condition e Starvation
- Problemi classici della programmazione concorrente (cenni)
- Implementazione in Java di algoritmi paralleli (ricerca, fusione, ecc)

Modulo Programmazione di Rete in Java

Richiami sull'architettura della rete Internet:

- Stack TCP/IP e funzione dei livelli
- UDP e TCP (*)
- Modello client/server
- Modello peer-to-peer,
 - Definizione di Servent
 - Bit Torrent, definizioni scopi e architettura
 - Chord,
 - Sistemi centralizzati "classici"
 - Sistemi Ibridi,
 - Sistemi distribuiti e lookup di risorse
 - Sistemi basati su hashing e DHT
- Realizzazione di applicazioni di rete in Java secondo il modello client/server con protocollo TCP in gestione di Client e server.

Definizione e motivazioni delle applicazioni di rete basate su protocollo TCP

Implementazione di Server multi-thread

- Applicazioni di rete basate su protocollo UDP (cenni con esempio teorico)

Modulo XML e Web-Services

- Sintassi e utilizzi del linguaggio XML
- Definizione di schemi in linguaggio "XML Schema", validazione e correttezza di un file XML rispetto ad un XML Schema
- Pattern di restrizione e ricerca dei dati in XML tramite XML Schema e le espressioni regolari.
- Linguaggio XSL: fogli di stile per documenti XML.
Creazione tramite Java di pagine XML tramite parsing di fogli di stile.
- Linguaggio XPath, pattern fondamentali, pattern relativi e "assi" relativi ai nodi parenti
- Elaborazione di file XML in Java con l'API DOM.
 - La classe Document, Element, Attribute
 - Parsing DOM (rappresentazione ad albero) e il parsing SAX (cenni)
- Web-service di tipo REST *
 - Definizione di web service
 - Ambito B2B nell'uso di web service (nodo interdisciplinare con Gestione Progetto)
 - Processi interni ed esterni all'impresa (nodo interdisciplinare con Gestione Progetto)
 - Esempio di API Rest tramite la libreria Google App Engine
 - Webservice e Cloud Computing (nodo interdisciplinare con Sistemi e Reti)

Modulo Applicazioni Android

Il sistema operativo Android: architettura, modello di sicurezza, componenti base di un'app

Realizzazione di app Android:

- Struttura base di un'app, tipi di risorse,
- Activity, ciclo di vita delle activity e Intent (impliciti ed espliciti)
- Processi in background (AsyncTask) (cenni),
- Creazione e gestione di un progetto in Android Studio,
- debug e release di una APP con Android Studio, con Gradle e il Simulatore
- Layout (Linear, Tabel, Constraint) e gestione dei dati tra varie activity
- Gestione degli ascoltatori e il metodo startActivityForResult
- Gestione dell'orientamento grafico e dei permessi (cenni)
- Integrazione tra web api e App Android.
- Integrazione tra DBMS e app android (Nodo Interdisciplinare con Informatica) (cenni)

DOCENTE: Culpo Marco

MATERIA: Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Dall'IDEA alla STARTUP - Iacobelli, Cottone – ed. JUVENILIA SCUOLA

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Si sono trattate tematiche e simulazioni soprattutto di piccole medio imprese per facilitare il lavoro di gestione del progetto dal punto di vista delle attività, risorse fisiche e umane, costi e rischi
 - Uso del software ProjectLibre per simulazioni in laboratorio di situazioni aziendali

PROGRAMMA SVOLTO

GESTIRE PROGETTI E FARE IMPRESA

- L'impresa
- Il progetto
- Il project management
- La leadership e la gestione del team
- Il prodotto
- Il processo

ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

- Microeconomia e macroeconomia
- Il mercato
- Come, che cosa e per chi produrre?
- Il concetto di valore nell'impresa
- L'importanza dei processi aziendali
- La struttura organizzata
- I sistemi informativi
- Nuove organizzazioni e modelli di riferimento: il ruolo delle ICT

SVILUPPARE UN'IMPRESA

- Che cos'è un'impresa
- Le startup e le PMI
- Come si sviluppa un'impresa
- Le analisi di mercato
- Il business plan
- Il risk management
- L'economia circolare

LA GESTIONE DEI PROGETTI

- Il ciclo di vita di un progetto
- L'avvio e la pianificazione (WBS)
- La rappresentazione reticolare (PERT e CPM)
- Il CPM sotto la lente di ingrandimento
- La pianificazione delle attività (GANTT)
- Pianificare le attività con ProjectLibre
- La gestione delle risorse umane (OBS)
- I costi di progetto e i preventivi (CBS)
- Il monitoraggio e il controllo del progetto
- La gestione della comunicazione di progetto

CERTIFICAZIONI E QUALITA'

- La certificazione della qualità secondo la norma ISO 9001:2015
- La certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2015
- La certificazione della sicurezza secondo la norma ISO 45001:2018
- La certificazione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2014

SICUREZZA E RISCHI IN AZIENDA

- La normativa di sicurezza sul lavoro
- I concetti relativi alla sicurezza
- Le figure della sicurezza (RSPP e RLS)
- Il rischio da videoterminali
- Il rischio elettrico

DOCENTI: **Mischi Anna, Zancanaro Antonella**

MATERIA: **Informatica**

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Fiorenzo Formichi, Giorgio Meini, Ivan Venuti. Corso di informatica. Volume 3. Zanichelli
- Documentazione fornita dai Docenti

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- Una parte della programmazione è stata svolta esclusivamente in Laboratorio
- Il programma svolto rispecchia quanto previsto dalle programmazioni Comuni dell'Istituto per la materia con una necessaria integrazione di contenuti delle precedenti programmazioni, in ritardo a causa della non continuità degli insegnanti.

PROGRAMMA SVOLTO

- **Introduzione:** Definizione di Azienda, definizione di Attività economica, produzione, consumo, scambio, investimento, il modello del flusso circolare del reddito, Azienda e Impresa, le risorse di una azienda: risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali. Azienda come sistema, i processi aziendali e i suoi obiettivi. Le attività dei processi aziendali (primarie, di supporto e direzionali). Organizzazione aziendale (caratteristiche e tipologie). Definizione di Sistema Informativo, il Sistema Informatico. Componenti di un sistema Informativo. Modello organizzativo del sistema informativo (rappresentazione per funzioni, per processi, secondo Antony).
- **Il Sistema Informatico:** processo ciclico nella progettazione di un Sistema Informatico. Raccolta delle richieste degli utenti (indagine preliminare, definizione dei requisiti). Privatezza dei dati e principio del privilegio minimo. Progettazione concettuale, logica e fisica (obiettivi). Utilizzo del File System (problematiche: di accesso, ridondanza nella gestione dei dati, di sicurezza, di integrità e coerenza, di accesso ai dati concorrente). Utilizzo di un RDBMS (gestione e accesso ai dati, integrità e coerenza, sicurezza). Differenza tra concetto di dato e informazione, aspetto intensionale ed estensionale dei dati. Utilizzo del DBMS (tipologia di utenze). Architettura di un DBMS.
- **Ripasso programmazione in javascript:** prompt e alert, variabili, costanti e tipi di dato, funzioni, vettori e cicli, oggetti predefiniti (Array, String e Date), classi. Accedere ai nodi di un documento, gestire eventi associati alle pagine HTML. Utilizzare la LocalStorage per salvare coppie di chiave-valore-
- **Progettazione concettuale:** modello Entity/Relationship, elementi fondamentali del modello E/R: entità (definizione matematica, concetto di istanza di entità) , associazioni (grado dell'associazione, definizione matematica, istanza di una associazione, associazioni ad anello e proprietà, molteplicità, cardinalità e obbligatorietà di una associazione, associazioni semplici, biunivoche, complesse,

generalizzazione e specializzazione), attributi (di entità e di associazione, cardinalità degli attributi, attributi composti, identificatori: minimalità e unicità). Vincoli impliciti ed espliciti. Utilizzo di Draw.io per creare schemi E/R

- **Progettazione logica:** obiettivi (dallo schema concettuale allo schema logico: ristrutturazione dello schema E/R, traduzione). Carico applicativo (rappresentazione e scopo, tabella dei volumi, valutazione e stima dei costi). Ristrutturazione dello schema E/R (analisi delle ridondanze, eliminazione degli attributi multivalore e degli attributi composti, eliminazione delle gerarchie). Modello relazionale: prodotto cartesiano e relazione tra insiemi. Definizione di relazione, grado di una relazione, definizione di attributo, dominio di un attributo e cardinalità. Concetto di chiave, superchiave e chiave candidata. Regole di derivazione dal modello E/R al modello relazionale (traduzione di entità, entità deboli e associazioni).
- **Integrità dei dati e forme normali:** integrità fisica, integrità logica (definizione di vincolo relazionale, prima forma normale, utilizzo del valore NULL, vincolo di integrità, vincolo di dominio, vincolo di chiave, vincolo di integrità referenziale). Gestione delle anomalie (ridondanza, anomalie di aggiornamento, cancellazione e inserimento) , definizione di dipendenza funzionale, seconda forma normale, dipendenze funzionali e vincoli di chiave, forma normale di Boyce & Codd, terza forma normale, garantire le dipendenze funzionali e normalizzazione. Algoritmo di normalizzazione in 3NF, algoritmo di chiusura.
- **Algebra relazionale:** struttura, definizione degli operatori di selezione, proiezione, join naturale, differenza tra join naturale e intersezione, differenza tra join naturale e prodotto cartesiano, logica di “nessun conflitto”, unione, differenza, ridenominazione degli attributi e self-join, theta-join, equi-join, utilizzo delle viste, equivalenza tra espressioni (equivalenze dipendenti e indipendenti, regole di equivalenza). Come gestire i valori Null, outer-join.
- **Data Definition Language:** SQL caratteristiche del linguaggio, scopi del DDL, definizione di una tabella: tipi di dato, opzioni di colonna, gestione dei valori nulli, delle chiavi, dei vincoli referenziali, vincoli generici (denominazione dei vincoli). Vincoli di tabella. Modifica di una tabella.
- **Data Manipulation Language, comandi base:** SELECT, INSERT, DELETE, UPDATE, utilizzo del casting, ridenominazione di colonne, espressioni con le stringhe, utilizzo della clausola where, operatori like, between e in, gestione dei valori NULL (logica dei tre valori), clausola order by, utilizzo dei join e outer join, ordine nell’esecuzione di una query, utilizzo degli operatori insiemistici.
- **Data Manipulation Language, utilizzo avanzato:** utilizzo delle funzioni aggregate (min, max, sum, avg, count), utilizzo della clausola group by, utilizzo della clausola having. Utilizzo delle subquery (con scalari, multi-riga, livelli di innestamento delle subquery). Definizione di vista, scopo dell’utilizzo delle viste, creazione di una vista, limitazioni nell’utilizzo di viste, utilizzo delle viste nelle query complesse.
- **Programmazione PHP:** variabili, tipi di dato, cicli, funzioni, sintassi del linguaggio. Array numerici, array associativi ed array a più dimensioni. Funzioni per gestire le stringhe e per gestire data e ora. Array superglobali (\$_GET, \$_POST, \$_REQUEST, \$_COOKIE, \$_SESSION). La gestione dei form HTML con PHP, gestione dell’input e interazione tra pagine web, i cookie e le sessioni. Utilizzo della libreria mysqli per interfacciarsi con DBMS MySQL (collegamento al database, controllo della connessione,

inserimento di record in una tabella, estrazione di dati dalle tabelle, eliminazione di righe da una tabella e utilizzo e gestione di login e password per l'accesso al sito e al DB).

- **XAMPP:** introduzione e architettura, importazione ed esportazione di database e dati nelle tabelle, utilizzo della scheda SQL per creare, modificare, eliminare DB e tabelle e estrarre dati.

DOCENTE: Benzi Luca - Zancanaro Antonella

MATERIA: Sistemi e Reti

TESTI IN ADOZIONE E SUSSIDI DIDATTICI FORNITI

- Internetworking

SISTEMI E RETI

Elena Baldino, Renato Rondano, Antonio Spano, Cesare Iacobelli

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnante, con riferimento alle Linee Guida ha effettuato una selezione dei contenuti basata sulle seguenti considerazioni:

- E' stata data particolare importanza alla comunicazione tra apparati di rete cablata, come dispositivo di rete wireless è stato trattato l'Access Point.
- Una parte significativa della programmazione è stata svolta in laboratorio, con utilizzo intenso del software Cisco Packet Tracer per la simulazione di configurazioni e scenari di rete aziendali.

1. Ripasso architettura ISO OSI
 - a. modello ISO/OSI
 - b. Architettura TCP/IP e principali protocolli
 - c. Indirizzamento, subnetting e tabelle di routing
 - d. IPv6 (cenni)
2. Topologie e tecnologie di rete
 - a. Tipi di reti: LAN, VLAN, WAN
 - b. Hardware di rete: router, switch, modem, access point, firewall.
 - c. Visita al centro rete per capire i dettagli della sala server scolastica.
3. Servizi e applicazioni di rete
 - a. HTTP
 - b. FTP - SFTP
 - c. DNS
 - d. DHCP
 - e. Mail
 - i. smtp
 - ii. imap
 - iii. pop3
 - f. HTTPS e SSL/TLS
4. Strumenti di configurazione e simulazione
 - a. Cisco Packet Tracer
 - b. Configurazioni pratiche di router e switch
 - c. Simulazione del funzionamento di Firewall con ACL
 - d. Simulazione del funzionamento del NAT
5. Aspetti di sicurezza delle reti
 - a. Firewall, scrittura ACL e relative simulazioni
 - b. proxy: soltanto definizione teorica (no laboratorio)
 - c. DMZ e relative simulazioni
 - d. VPN e relative simulazioni
6. Cifratura
 - a. Funzione di Hash
 - b. Utilizzo di funzione di Hash per controllo integrità
 - c. Cifratura a chiave simmetrica
 - d. Algoritmo Diffie Hellman per scambio di chiavi
 - e. Cifratura a chiavi asimmetriche
 - i. Utilizzo di cifratura a chiave asimmetrica
 - ii. Utilizzo di cifratura a chiave asimmetrica per la firma digitale

- f. Algoritmo RSA
 - g. Algoritmo AES
 - h. Certificati Digitali e PKI
7. Sistemi embedded, IoT e infrastrutture cloud
- a. Server interni all'infrastruttura
 - b. Servizi di cloud computing
 - c. Raspberry e principali utilizzi (soltanto teoria)
 - d. Arduino (principali utilizzi)
 - e. IoT
8. CLIL con studente MIT, svolto in lingua inglese con docente madrelingua
- a. Teoria dei grafi: definizioni, tipologie, rappresentazioni
 - b. Alberi binari: struttura proprietà e principali applicazioni

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 2026

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *Prose di romanzi, vol. I*, Arnoldo Mondadori editore, Milano 1988

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro¹ spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture² passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari³, attenuato.

Le stanze andavansiempiendo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino⁴, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese⁵. [...]

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio⁶. [...]

L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono.

Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare

¹ **San Silvestro**: l'ultimo giorno dell'anno.

² **vetture**: carrozze.

³ **palazzo Zuccari**: è la dimora di Andrea Sperelli (il protagonista del romanzo), che si trova nei pressi di alcuni tra i luoghi più noti della Roma tardorinascimentale e barocca.

⁴ **in guisa d'un giglio adamantino**: come un giglio di diamante.

⁵ **Vergine... Borghese**: dipinto rotondo, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510), conservato nella Galleria Borghese di Roma.

⁶ **con tazze... Ovidio**: tazze in ceramica prodotte a Castel Durante (nella Marche) con decorazioni del pittore Luzio Dolci e con versi del poeta latino Ovidio scritti a smalto (*zaffara*).

gran pezzi di legno su gli alari⁷. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per

l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio⁸. [...]

Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano⁹ e rendevano un sùbito¹⁰ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. [...]

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

Il piacere, pubblicato nel 1889, è considerato il romanzo più significativo di Gabriele D'Annunzio. Il passo riportato costituisce la pagina d'apertura.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Considera il ritmo narrativo del testo: ti sembra lento o veloce? Quali scelte espressive permettono di ottenere questo risultato?
3. La passione di Andrea non è per l'arte classica, ma per quella tardorinascimentale e barocca: quale parallelismo si può individuare tra questo tipo d'arte e la personalità del protagonista? Ti sembra che le scelte lessicali confermino o contraddicano il gusto estetico del protagonista?
4. "Il luogo non era quasi per nulla mutato": commenta la frase, mettendola in relazione con le intenzioni e le aspettative di Andrea.

⁷ **alari**: supporti metallici, usati in coppia, posizionati nel focolare del camino per sostenere la legna. ⁸ **Danae del Correggio**: personaggio della mitologia greca, ritratto con sottile sensualità dal pittore cinquecentesco Antonio Allegri (detto il Correggio).

⁹ **conflagravano**: ardevano

¹⁰ **sùbito**: improvviso

INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alla produzione di D'Annunzio e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, prova a riflettere su valore, modalità e forme dell'attesa, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, in *Montale. Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1984

Portami il girasole ch'io lo trapianti
nel mio terreno bruciato dal salino,
e mostri tutto il giorno agli azzurri specchianti
del cielo l'ansietà del suo volto giallino.

Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire
di tinte: queste in musiche¹¹. Svanire
è dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza;
portami il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il "tu" a cui si rivolge.
2. Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?

¹¹ **Tendono ... in musiche**: la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

3. Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come "fluire" e "svanire" anziché coniugarli a una specifica persona?
4. Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora

una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Hannah Arendt, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli Milano 2021

Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo ad Adolf Eichmann, uno dei maggiori responsabili dello sterminio degli ebrei in qualità di incaricato della loro deportazione verso i campi di morte. Il criminale nazista era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio “La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme”.

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, ché qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia è importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che è in realtà la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve però aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia può tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - così come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ciò scusi il furto e tanto meno lo cancelli. E' vero che la psicologia e la sociologia moderna - per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilità di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non è detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente più profonde, siano sempre giuste. Ma ciò che è indiscutibile è che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia è un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilità individuale.
2. Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.
3. Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un PARALLELISMO tra il criminale “burocrate” e il ladro?
4. Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con “la psicologia e la sociologia moderna”: che cosa intende dire l'autrice?

PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilità personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalità del “così fan tutti”. Qual è, a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Elisabetta Moro, Marino Iola, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirci schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che l'autore istituisce tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.
2. In che senso leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?
3. Cosa intende l'autore quando definisce la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?
4. Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: "È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo."

PRODUZIONE

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza, o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di "razionalità soft" che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il "pensiero magico" sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Ivana Tuzi, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, www.ilpuntoquotidiano.it, 30 novembre 2025

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase “non ho tempo” è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall’accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di status. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall’avere al vivere. Il tempo è l’unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di “time affluence” – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] “Avere tempo” significa essere liberi, significa poter scegliere.

[...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...]

La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. In che modo, secondo l'autrice, il concetto di «lusso» si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?
3. “La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di status”: che cosa intende dire l'autrice con questa affermazione?
4. Commenta la scelta del verbo «abitare» riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all'accumulo materiale?

PRODUZIONE

Secondo l'autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un'effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? E' realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Aldo Grasso, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, www.corriere.it, 4 aprile 2026

“L’immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l’umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c’è più o di ottenere risposte dall’aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la «Divina Commedia»: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l’elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell’abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici – i morti tornano in vita per guidare i vivi – gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.”

Nel brano l’autore analizza la nascita della "**digital afterlife industry**", riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. L’autore contrappone il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, all’interazione con gli algoritmi, che definisce come una "morte spirituale".

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

In un video circolato sui social (<https://www.youtube.com/watch?v=cbY9qrgKa-s>) il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l'educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Segue la trascrizione.

“Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male, ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...] Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda "Perché lo facevi, che cosa provavi?", la risposta era: "Ma era un gioco". Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che "dei falsi e bugiardi"¹²: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. "[...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari lì 'ste cose.”

Nel brano l'autore riflette sulla condizione di "psicoapatia" che sembra colpire le nuove generazioni, sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile "educazione al sentire". Analizza questa tesi soffermandoti sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹² **dei falsi e bugiardi**: dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

ALLEGATO 3: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI

ESEMPIO PROVA

Tipologia c

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un giornale locale negli anni novanta realizzò una propria banca dati telematica per la distribuzione elettronica di un notiziario settimanale. Gli utenti, previo abbonamento, si collegavano via modem e linea telefonica per la lettura degli articoli e l'invio di posta elettronica.

Da uno studio preliminare risultava che:

1. ad ogni articolo erano associati un titolo, un'immagine ed eventualmente un filmato;
2. un numero settimanale si componeva di circa cento articoli.

Il nuovo direttore del giornale desidera effettuare l'ammodernamento del sistema, realizzando una nuova rete locale per il collegamento dei computer e di altri dispositivi, la cui collocazione è la seguente:

- un computer e una stampante nell'ufficio del direttore;
- trenta computer distribuiti a due a due negli uffici dei giornalisti;
- due computer e una stampante professionale nell'ufficio dei redattori;
- altre apparecchiature mobili (smartphone, pc portatili, ...), che vengono usate all'occorrenza dai giornalisti o da collaboratori occasionali.

Inoltre, in un locale protetto, vi è un sistema su cui risiedono la banca dati e il server Web.

Il giornale ha un sito web contenente informazioni e una sintesi degli articoli pubblicati accessibili a tutti senza autenticazione; contiene inoltre una sezione riservata agli abbonati, i quali possono accedere agli articoli completi. Gli abbonati sono ora circa 5.000.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche del collegamento della rete ad Internet;
2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di due a sua scelta;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, il sito del giornale consente di differenziare gli accessi tra utenti generici non registrati, abbonati al servizio per la consultazione degli articoli completi, direttore e redattori per l'aggiornamento dei contenuti. Il candidato realizzi il modello concettuale e logico della porzione di base di dati che consente di differenziare gli accessi in base alla tipologia di utente. Progetti poi le pagine Web necessarie a gestire tali accessi all'area riservata e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, il giornale offre servizi autenticati di consultazione. Il candidato spieghi il funzionamento dei protocolli https e ssl e gli strumenti di cui è necessario dotarsi per la loro implementazione.
3. I documenti, anche importanti, viaggiano sempre più spesso in rete ponendo in evidenza la necessità di garantire sia l'integrità degli stessi che l'identità del mittente. Descrivere la tecnica che garantisce quanto sopra, anche avvalendosi di schemi.
4. La rete offre agli utenti numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.